

Come stabilire l'impatto di qualsiasi intervento dell'uomo sulla natura

Con le mappe ambientali territorio più protetto

Il Lazio si prepara per le leggi CEE

I primi interventi della Provincia - Gli investimenti per stabilire le possibili conseguenze della costruzione della bretella Fiano-S. Cesareo Convegno di amministratori e tecnici

Si chiama V.I.A., Valutazione Impatto Ambientale. Per il momento è solo un progetto ma diventerà una legge alla prossima sessione del Consiglio delle comunità europee. Se le nazioni interessate raggiungeranno un accordo, tra pochi mesi andranno in vigore anche in Italia le direttive CEE per regolamentare qualunque opera umana sull'ambiente di dimensioni rilevanti.

Il principio a cui si ispirano le direttive è molto semplice: da una parte si realizza una mappa del territorio classificandola a seconda dei rischi a cui è soggetta, dei sistemi ecologici in cui è inserita, delle sue particolari proprietà e dall'altra si definisce una graduatoria per stabilire le conseguenze degli interventi sull'ambiente. In questo modo, prima ancora di metter mano ad un'opera, si conoscono con un margine piuttosto ampio di certezza le conseguenze che determinerà sul territorio.

In Italia, ultima della classe tra le nazioni europee in materia di protezione dell'ambiente, la V.I.A. avrà sicuramente un'impatto piuttosto brusco.

In quello che una volta era noto come «il bel paese» e particolarmente nella nostra regione — presente ormai quasi al completo il campionario delle maggiori forme di degrado ambientale». Sono parole di un esperto della Lega ambiente dell'ARCI per il Lazio, al convegno che si è tenuto ieri a Palazzo Valentini intitolato appunto «Impatto ambientale». L'iniziativa, organizzata dall'assessorato alla sanità e all'ambiente della Provincia, dalla Lega ambiente dell'ARCI e dalla Cooperativa unitaria di progettazione, non aveva solo lo scopo di elencare le lacune del nostro paese, quanto di proporre modi per essere in grado di accogliere le nuove normative.



Il ritardo da colmare — ricorda Giorgio Fregosi, assessore provinciale — è immenso; basta ricordare che in Italia, l'ultima legge sulla difesa del suolo sotto l'aspetto idrogeologico e la tutela delle norme antinquinamento, che pure sono insufficienti, restano largamente inapplicati. «Nel Lazio la Regione non ha ancora dato le deleghe necessarie alle Province per coordinare gli interventi delle Unità sanitarie locali, non ha ancora messo mano al piano socio-sanitario, e di presidi multizonali non si parla neppure. Se questa è la situazione con cui occorre fare i conti non vuol dire però che anche le nuove normative CEE resteranno solo un bel propo-

to che rischia di restare nel libro dei sogni. Lo scopo del convegno a cui hanno risposto molte forze (dall'università, agli enti locali) era appunto quello di costruire in questo periodo intermedio le strutture necessarie a dar vita al progetto. La Provincia ha già cominciato a rimbocarsi le maniche: un primo investimento è stato fatto per stabilire le previsioni ambientali della bretella Fiano-S. Cesareo, che, con un percorso di 42 chilometri su 6 corsie, in gran parte sopraelevate, collegherà la A1 con la A2. E' solo un piccolo contributo pratico. A questo vanno aggiunte le proposte di costruire un centro di documentazione regionale che potrebbe avere sede a Roma (il sindaco durante una festa ecologica propose a questo scopo un edificio di Villa Pamphili),

una consulta per l'ambiente di cui potrebbero far parte oltre al sindaco, gli assessori interessati di Comune, Regione e Provincia, l'assessore all'urbanistica, al litorale e rappresentanti delle commissioni ambiente circoscrizionali.

Vittoria Calzolari Ghio, consigliere comunale del PCI, ha sollevato anche la necessità di organizzare una rete di collaborazione con università, istituti di ricerca privati, e di utilizzare tutte le conseguenze metodologiche dei centri di documentazione che già sono stati istituiti in altri centri (a Fisticola, in Lombardia).

Il vicepresidente della Provincia Angelo Marroni ha ricordato invece il contributo che a questo progetto potrà venire dal servizio di protezione civile istituito non come organismo d'emergenza ma secondo una linea di prevenzione permanente. «Utilizzando il volontariato, gli enti locali, le libere associazioni, i semplici cittadini».

Stefano Garano, docente di pianificazione alla facoltà di architettura di Roma ha parlato delle difficoltà che s'incontreranno al momento di applicare le direttive CEE nel Lazio. Un problema non secondario sarà quello dei costi. Ad affrontarli dovranno essere i costruttori (gli pubblici che privati). C'è il rischio che ci siano resistenze; le Regioni fin da oggi dovranno iniziare a collaborare per la formazione di quadri per il servizio di impianti necessari. Si dovranno prevedere degli sgravi fiscali per gli sgravi alle indagini, e per la manutenzione e l'aggiornamento dell'impatto ambientale comporta sia in termini economici che d'investimenti.

Carla Chelo

Inaugurati tre nuovi «centri» delle Poste e Telecomunicazioni



Recapitare una lettera in 24 ore, un pacco in quattro giorni? Una scommessa che al Ministero delle Poste giurano di poter vincere tra poco tempo. Per dimostrare che la sfida non è poi così assurda ieri, dalla mattina fin quasi al tramonto hanno organizzato una specie di viaggio attraverso le meraviglie della scienza e della tecnica applicate al servizio postale.

Le tappe di questa presentazione cerimoniosa (uno sterminato stuolo di invitati ha accompagnato il ministro Gaspari nel suo tecnologico vagabondare) sono state tre: il Centro telecomunicazioni di viale Trastevere, il Centro meccanizzazione corrispondenze a Fiumicino, e quello per la meccanizzazione pacchi, ancora non ultimato, a Tor Sapienza.

A viale Trastevere è stato inaugurato il centro telex e telefax. In pratica qui si lavora alla commutazione di messaggio per il servizio pubblico del telegiornale, o per una centrale telex e sono in funzione il nodo Euronet che fa parte della rete europea di telematica attraverso la quale gli utenti italiani possono accedere alle 200 banche dati europee e al computer elettronico per il servizio Dario per il servizio telex che gli utenti italiani possono accedere alle 200 banche dati degli Stati Uniti. Inoltre recentemente è stato installato un primo nucleo per il servizio telex che gli utenti italiani possono accedere alle 200 banche dati degli Stati Uniti. Inoltre recentemente è stato installato un primo nucleo per il servizio telex che gli utenti italiani possono accedere alle 200 banche dati degli Stati Uniti.

Prima di arrivare però al cuore del plotone di scorta del ministro si è dovuto sobbarcare una estenuante marcia a tappe forzate. «Voglio veder tutto» aveva ordinato il ministro e così è stato fatto. Per vedere cosa? Grandi spazi vuoti, vere e proprie distese desertiche, la mensa, confortevole non c'è che dire, e alcuni settori assolutamente privi di qualsiasi bip, bip con le tradizionali caselle e l'omino che pazientemente divide la posta e la inserisce. Ad un lavoratore

che stava ordinando lettere e cartoline abbiamo chiesto: «Scusi ma non c'è la macchina?». «Sì, ma queste non le vuole».

Intanto il ministro, con l'aria dell'illusionista che tira fuori il coniglio dal cilindro, aveva estratto una lettera da un voluminoso pacco. «Vediamo un po' che data porta, giugno ma come...» ha chiesto il ministro. L'esercito di direttori generali e semplici si è irrigidito, poi, uno di loro meno paralizzato ha preso la lettera: «Ma questa è stata ri-

spedita al mittente» ha esclamato. Un generale sospito di sollevare e tutti in marcia verso la mela agognata. Finalmente davanti alla macchina prodigiosa capace di selezionare 45.000 lettere all'ora. Solo lettere però. Infatti una volta rovesciato il sacco della posta c'è una iniziale fase di sciacchiamento che esclude tutti gli altri oggetti: stampe, pacchetti ecc. ecc.

Se le buste poi corrispondono alle misure standard e l'indirizzo è posizionato secondo la regola di «in basso a destra» inizia lo spettacolo. Trasportate da una serie di velocissimi nastri le lettere passano davanti ad un lettore ottico che alla velocità di sei lettere al secondo le «segna» con delle barre che corrispondono ai codici di spedizione cosicché in poco tempo vengono raggruppate e impacchettate a seconda del luogo di destinazione.

Se invece le lettere non possono superare l'esame del lettore ottico vengono lavorate da una serie di operatori che attraverso una tastiera marcano le buste fuori ordinanza. L'ultima tappa, in un primo pomeriggio arroventato, a Tor Sapienza, dove sta per essere completato il «gemello», per i pacchi, del Centro di Fiumicino.

Ante a spazi faraonici: 20.500 metri quadrati e un volume complessivo di 168 metri cubi. Quando sarà completato (è prevista anche la costruzione di raccordi ferroviari) avrà una capacità di smistamento di 3.600 pacchi all'ora.

Ronald Pergolini

Computer? Sì, ma usiamo la testa

Dopo il «no» organizzato ieri dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni. Dopo aver toccato con mano computer e lettori ottici, dopo quel po' di bagno tecnologico interrogativo resta. Perché, nonostante questo sfacciatto spiegamento di mezzi, la raccomandata e l'espresso continuano a marciare con i tempi del «pony-express»? «Ma perché» — risponde Carlo Negri segretario regionale delle Filippi-Cgil — anche i «cervellini» diventano stupidi se manca una mente che li dirige. Hanno puntato tutto, fino all'ultimo soldo, sulla carta della meccanizzazione. Credevano che avrebbero risolto l'80% dei loro problemi ed invece ora hanno scoperto che il gioco non valeva la candela, che molti «pezzi» non vengono digeriti dalle macchine e che quindi la meccanizzazione è solo un bel giocattolo. Nonostante questo l'amministrazione continua a «diversarsi». Intanto per gli uffici di settore ancora niente.

«A dicembre è stata indetta la gara di appalto per due nuovi uffici a Spianaceto e Tiburtino sud ma i lavori non sono stati ancora assegnati. Negli uffici periferici basterebbe un pizzico di tecnologia installando macchine polivalenti e così si eviterebbero i «serpentoni» davanti allo sportello dei conti correnti e la «solitudine» davanti a quelli del vaglia e delle raccomandate. C'è il problema delle rapine, ma di furgoni blindati nemmeno l'ombra e poiché la questura può garantire solo cinque volanti di scorta il servizio di cassa nella provincia di Roma (uffici) viene svolto a giorni alterni da cinque furgoni soltanto. Con la conseguenza di far ammassare consistenti «lesori» nelle caserelli degli uffici ed offrire esche appetitose ai rapinatori. E poi — continua Negri — in ogni azienda che si rispetti alla introduzione delle nuove tecnologie corrisponde una razionalizzazione del lavoro. Ed invece alle Poste in dieci anni siamo passati da 160 a 230 mila dipendenti. Ma a Roma continuiamo, per una gestione particolare del personale, a lavorare con un organico sotto-dimensionato. Dopo il varo della legge finanziaria che ha tagliato le assunzioni dei trimestrali non riusciamo nemmeno ad avere assicurate le ferie. E per questi motivi, oltre che per il contratto scaduto da un anno e mezzo, nel prossimo abbiamo indetto una giornata di sciopero. E tutta questa gestione, per niente tecnologica, costa sempre di più.

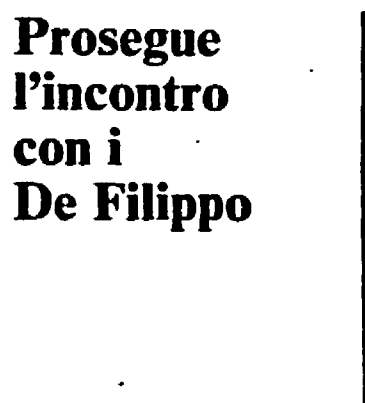
«Nel '82 il deficit è stato di 1600 miliardi per quest'anno si prevede un buco di 2500 e nonostante i rincari altissimi delle tariffe. Per far funzionare un corpo gigantesco come quello dell'amministrazione postale — conclude Negri — non basta un cervello anche se il più sofisticato possibile».

r. p.

ESTA sera



MONTECELIO
Alla seconda rassegna di teatro internazionale — organizzata a Montecelio dalla Provincia di Roma, dal Comune di Guidonia, dal Teatro Potlach e dal Goethe Institut — per l'ultima giornata programma interessante. Si inizia nel pomeriggio con un incontro con Luigi De Filippo alle 18, alle 19 Amantina Muscaria in Eleonora, alle 21 Luigi De Filippo in «Concerto», alle 22:30 Jonny Melville in «Toubleshooter», e — per finire — chiusura in grande stile alle 24.



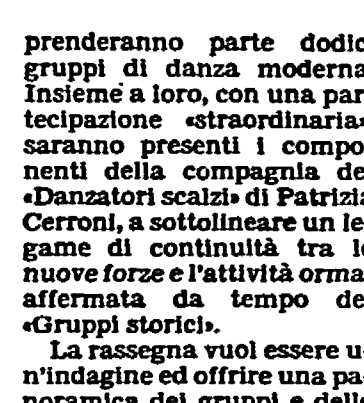
SCUOLA LAVORO
Le danze (è il caso di dirlo) sono state aperte due sere fa con «Musances» di Patrizia Salvatori e un assolo di Martin Sorrentino. Il palcoscenico è quello del cortile interno del Convento Occupato, con la suggestiva cornice rinascimentale del Palazzo Rivaldi. Stiamo parlando della «Rassegna Metropolitana di danza moderna e Nuove Tendenze» giunta al suo secondo anno di vita.



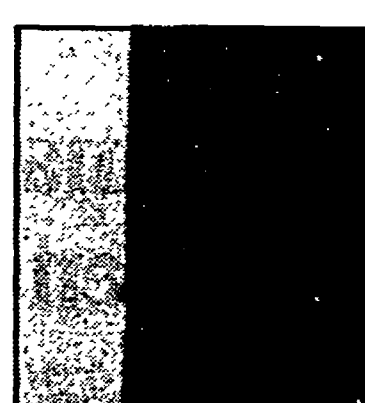
BORGIO VIVE
Continua la manifestazione «Borgio vive», alla sua settima serata di spettacoli. La manifestazione, che sta riscuotendo un grosso successo di pubblico e consensi tra gli abitanti di Borgo, si concluderà domani con moltissimi spettacoli ed una spaghettata finale. Per questa sera è in programma un corteo storico con partenza alle 20 da piazza Navona. Alle 22, dopo la conclusione del corteo, musica medievale in piazza delle Vaschette.



«Danza moderna» nel cortile rinascimentale
La rassegna è organizzata dal «Miscro Danza», e vi prenderanno parte dodici gruppi di danza moderna. Insieme a loro, con una partecipazione straordinaria, saranno presenti i componenti della compagnia dei «Danzatori scalzi» di Patrizia Cerroni, a scolarità di questa seconda edizione una serie di nuove realizzazioni coreografiche, in rappresentanza di una realtà ben più vasta di quella che comparirà sotto i riflettori del Convento Occupato.



SCHERMOLIBRO
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



Lizzani racconta il suo Fontamara
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



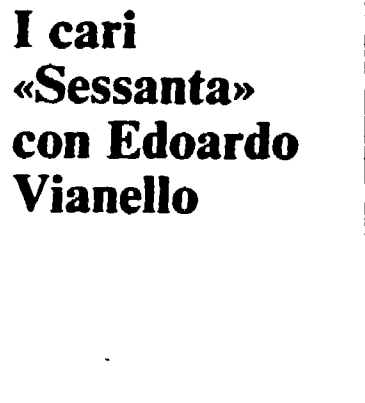
Di scena le «Stelle» del balletto romano
Serata tutta romana quella che inizierà alle 21 sulla ribalta del «Festival internazionale di danza dell'Infiolata di Genzano. Lo spettacolo è dedicato alle stelle del balletto romano, con un gran gala al quale parteciperanno artisti di fama internazionale. Li chiamano tutti: Margherita Farilla e Vlastimir Hranovic, Giuseppina Parisi e Raffaele Paganini, Giuseppina Lanzì e Giuseppe Martelletta, Alessandra Capozzi e Mario Capozzi, Vladimir Derivanko. Domani sera di scena il Balletto del Sole.



ROMA sullo schermo «La città sognata»
Prosegue fino a domani «Città sognata, mezzo secolo di rapporti tra Roma e il cinema» al Museo del folklore in piazza Sant'Egidio. La rassegna, che offre spezzoni di pellicole famose su Roma, è patrocinata dall'Ente autonomo di gestione cinema e dal Centro Sperimentale ed è organizzata dall'Assessorato alla Cultura di Roma, da quello della Regione e dal centro «Il Labirinto». Il Museo del folklore, chiuso il lunedì, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12.



I cari «Sessanta» con Edoardo Vianello
«La mia Roma al Massimo» è il titolo della manifestazione aperta ieri sera al Circo omonimo che mira, attraverso il cinema e la musica, a riproporre l'immagine della Capitale nel periodo che va dall'immediato dopoguerra fino agli anni '60. Patrocinata dagli assessori alla Cultura e al Turismo di Roma e della Regione stasera propone Edoardo Vianello e il film «L'onorevole Angelina» con Anna Magnani. Domani la «Roma Jazz Band», «Poveri ma belli» e «Un americano a Roma».



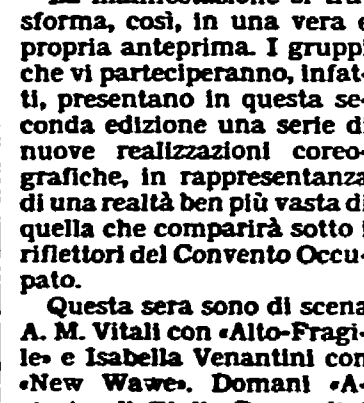
Musiche e canti dei monaci tibetani
Questa sera di scena a Valle Giulia (via delle Belle Arti) nell'ambito del Festival Panasiatico la Compagnia del Monastero di Rikon ed i monaci tibetani del monastero di «Drepung-Loseling». I primi si esibiranno in undici scene del «danza drammatico». I monaci del monastero di Loseling, invece, eseguono i canti rituali della festa Molam, che si celebra nella città di Lhasa. Il monastero da cui provengono (anche se ora non ci vivono) è situato nelle montagne del Tibet.



Lizzani racconta il suo Fontamara
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



SCHERMOLIBRO
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



Lizzani racconta il suo Fontamara
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



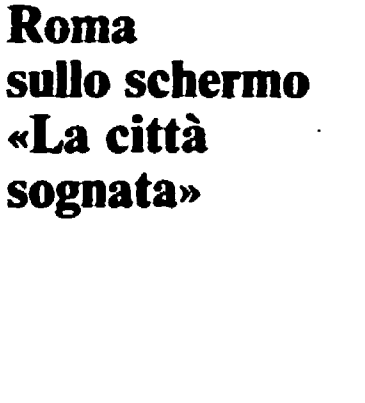
SCHERMOLIBRO
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



Lizzani racconta il suo Fontamara
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



SCHERMOLIBRO
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



Lizzani racconta il suo Fontamara
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



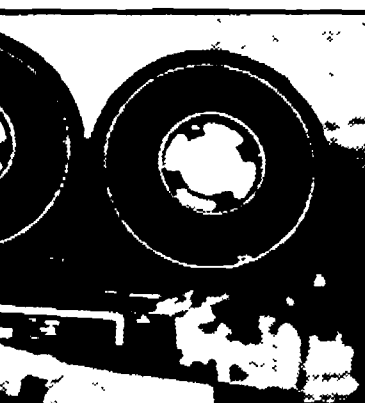
Musiche e canti dei monaci tibetani
Questa sera di scena a Valle Giulia (via delle Belle Arti) nell'ambito del Festival Panasiatico la Compagnia del Monastero di Rikon ed i monaci tibetani del monastero di «Drepung-Loseling». I primi si esibiranno in undici scene del «danza drammatico». I monaci del monastero di Loseling, invece, eseguono i canti rituali della festa Molam, che si celebra nella città di Lhasa. Il monastero da cui provengono (anche se ora non ci vivono) è situato nelle montagne del Tibet.



SCHERMOLIBRO
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



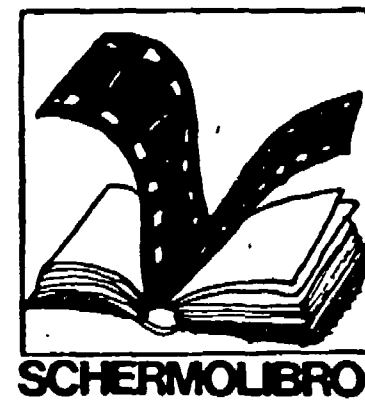
SCHERMOLIBRO
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



SCHERMOLIBRO
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



SCHERMOLIBRO
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



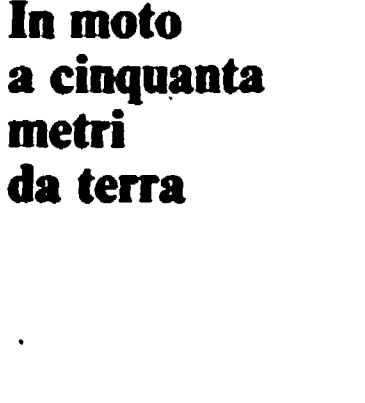
SCHERMOLIBRO
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



SCHERMOLIBRO
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



SCHERMOLIBRO
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.



SCHERMOLIBRO
Il ciclo dura fino al 16 luglio, ed è interamente gratuito. Si tratta di tredici film tratti da soggetti letterari, raccolti con il titolo «Schermolibro» e presentati dal Comune, dalla X Circoscrizione e dalla Biblioteca del Centro culturale in piazza di Cinecittà 11 alle 21:30 (fermata Subaugusta). Stasera sarà presentato il film di Carlo Lizzani «Fontamara», dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e ci sarà un incontro con il regista. Domani tocca ad Antonioni.